



Presentata la proposta per l'Orario di Lavoro del Nuovo CCNL delle Attività Ferroviarie Disciplina Generale

Alcune considerazioni spicciole sulla proposta avanzata da Federtrasporto e Ancp in data 2 maggio.

In primis l'**abolizione di tre giornate di permesso** (per coloro che ancora ce li avevano), alias ferie. I ferrovieri lavoreranno 3 giorni in più a parità di retribuzione, sono il corrispondente di circa 300 euro, cioè è come se guadagnassero 25 euro in meno al mese.

Poi si ribadisce che l'**orario settimanale è di 38 ore** (calcolato sulla media di 4 mesi, con punte di 44/46 ore la settimana), e parrebbe non esserci molto margine di contrattazione su questo punto.

Sono solo due aspetti, gli altri forse sono quasi marginali solo perché fanno parte di una tendenza che matura da almeno due contratti. Queste sono vere e proprie chicche nuove e disegnano brutti nuvoloni all'orizzonte. In quell'ipotesi **significa lavorare un giorno in più al mese, dal controvalore di 100 euro di mancato guadagno.**

Proseguiamo? Ai quadri di fatto potranno essere richieste **prestazioni straordinarie "comprese nel prezzo"** anche ai turnisti: orario elastico e nessuna retribuzione maggiorata.

Volete sapere a quante persone interessa questa faccenda? circa 10.000 ferrovieri.

Ancora: il pasto verrà garantito, con ulteriori difficoltà, ma solo in relazione alla semplice equazione "**una presenza = un pasto**". Chi svolge i turni rotativi e lavora con l'orario 13-21 oggi ne consuma due sul pomeriggio. Da 'domani' uno.

Questa proposta di Orario di Lavoro, qualora dovesse venir sottoscritta, oltre che danneggiare il lavoratore sul piano della salute lo danneggerebbe anche su quello economico: **è come se riducessero lo stipendio di 40-45 euro** senza toccare i tabellari.

10 maggio 2011

Unione Sindacale di Base, Attività Ferroviarie



Presentata la proposta per l'Orario di Lavoro del Nuovo CCNL delle Attività Ferroviarie Personale Mobile

Rispettivamente nei giorni 2 e 5 maggio sono state presentate da Federtrasporto e Ancp le **proposte sull'Orario di Lavoro** per il “**Personale Mobile**” per il rinnovo del contratto delle Attività Ferroviarie, che riguardano i settori Alta Velocità e Media/Lunga Percorrenza (2 maggio) e Trasporto Regionale e Cargo (5 maggio).

Da subito si può notare come la “**bozza**” altro non sia se non il ‘recepimento’ dei **contratti già sottoscritti** con altre imprese ferroviarie private (vedi settore merci) o di quelli in avanzata fase di contrattazione (vedi NTV di Montezemolo).

Se già la Disciplina Generale porta con sé novità rilevanti, lo stesso non si può dire per il “Personale Mobile”. Qui l’attacco è totale.

Un esempio? Per il settore macchina si parla di **Agente Solo**, anche di notte al Trasporto Regionale con prestazioni di 7-8 ore, per i **servizi A/R diurni di 10 ore di durata**, calcolo dei riposi settimanali come previsto dall’Accordo europeo ETF/CER del 2004 (un totale di **3.224 ora annue di riposo settimanale**, contro le 3.538 attuali).

Più che di “personale mobile”, con il nuovo contratto si potrà parlare di “personale statico”, perché passerà la vita (lavorativa ma non solo) sui treni!

E mentre le Associazioni datoriali impongono la loro normativa, la proposta contrattuale del sindacalismo di base non è neppure mai stata presa in considerazione!

Non solo, perché le Aziende hanno sempre glissato gli obblighi di **valutazione reale dei rischi** dovuti allo **stress e all’organizzazione del lavoro**.

Chiediamo quindi a gran voce che anche nel Gruppo FS, e in particolare in **Trenitalia**, si attivi l’ultimo strumento democratico concesso ai lavoratori per esprimere il loro giudizio sulla nuova proposta contrattuale: il **referendum**.

10 maggio 2011

Unione Sindacale di Base, Attività Ferroviarie